



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

Prot. \_\_\_\_\_

Monopoli, 29 marzo 2007

Al SINDACO

Agli ASSESSORI

Al PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ai CONSIGLIERI

Al SEGRETARIO GENERALE

Ai DIRIGENTI

Oggetto: Relazione ex art. 3, c. 6, del Regolamento sul funzionamento e la nomina del Difensore Civico Comunale

Pur non avendo raggiunto ancora un anno di servizio, perché entrata in carica dal 1° agosto 2006, ritengo più corretto redigere la prima relazione annuale entro questo mese, in ossequio al Regolamento in oggetto, piuttosto che riassumere un anno e mezzo di attività nel prossimo marzo 2008.

In realtà già nel mese di dicembre questo ufficio aveva ritenuto di analizzare alcuni punti critici su cui sensibilizzare l'Amministrazione. In questa occasione si avrà modo di approfondire alcuni aspetti ed esporre dettagliatamente l'intera attività fino ad ora svolta.

Nonostante la difficoltà di creare dal nulla l'ufficio del Difensore Civico, non avendo predecessori in loco né esempi nei comuni limitrofi, ho affrontato l'opportunità di poter essere utile alla città con molto entusiasmo. Ho iniziato ad applicare un *modus operandi* appreso leggendo varie monografie sul difensore civico, visitando diversi siti internet dei difensori civici presenti nei comuni italiani, incontrando l'attuale difensore civico di Ostuni avv. Nicola Santoro, molto gentile e disponibile, nonché basandomi sulla mia personale esperienza professionale.

Volendo fare un bilancio dell'attività sin qui svolta, ritengo di aver operato con coscienza e tempestività. Non ho esitato a contattare uffici di enti e società diversi dal Comune, se il caso lo richiedeva, nonché ad effettuare sopralluoghi e ad organizzare incontri fra le diverse parti coinvolte pur di sollecitare interventi ed agevolare soluzioni concertate e mediate.

In diverse occasioni ho riscontrato buona volontà e collaborazione da parte degli uffici competenti, in altre ho dovuto apprezzare la pazienza del cittadino.



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

Di seguito si elencano i casi presentatisi nei cinque mesi del 2006 con una numerazione meramente indicativa, in quanto, in questo primo anno, si sono classificate in maniera distinta le richieste di gruppi, comitati e associazioni dai casi singoli. Non sarà comunque un elenco esaustivo, in quanto, in diverse situazioni, si è aiutato il cittadino soltanto a districarsi fra gli uffici senza raccogliere i suoi dati e senza dover sollecitare alcunché oppure, ancora, si è dato qualche semplice consiglio o indicazione di varia natura (ad esempio procurando l'albo degli avvocati iscritti al gratuito patrocinio, il testo di qualche legge).

Alla fine dell'elenco, seguirà un'analisi dei problemi rilevati nelle varie ripartizioni amministrative, inserendo alcuni personali suggerimenti che potranno fungere da spunto nella discussione della presente relazione in sede di Consiglio Comunale.

DETTAGLIO CASI 2006

1) Bagnanti della località marina Porto Camicia hanno evidenziato la pericolosità dell'accesso pedonale ubicato a ridosso di una curva, posta direttamente sulla strada, che è percorsa da numerosi automezzi.

Con esponenti della Polizia Municipale si è ritenuta quale migliore soluzione l'apposizione di uno specchio parabolico frontistante l'uscita del suddetto accesso, così da fornire maggiore visuale al pedone e ai mezzi sopraggiungenti. Mi è stata assicurata la fattibilità e l'installazione, quanto meno per l'estate 2007.

2) Un cittadino ha lamentato ritardi nell'istruttoria di un piano urbanistico esecutivo presentato per la realizzazione di civile abitazione.

Da me interpellato, il Dirigente della Ripartizione Urbanistica, pur ammettendo il ritardo per problemi organici dell'ufficio, ha risposto prontamente al cittadino, evidenziandogli la necessità di varia documentazione non presentata a corredo della domanda.

3) Alcuni cittadini hanno denunciato lo stato di abbandono e l'uso a mo' di discarica abusiva dell'area a ridosso della strada vecchia comunale More di Fame.

Interessati la Polizia Municipale e l'ufficio Ecologia, a seguito di sopralluogo, si è operata adeguata bonifica.

4) Il proprietario di un fondo rurale ha lamentato la compromissione del libero deflusso delle acque piovane, che non si raccolgono più nella cisterna del proprio terreno, causato da lavori comunali per la bitumazione di una strada sovrastante il detto terreno. (Problema diametralmente opposto a quello che tanti lamentano circa allagamenti dei propri poderi).

Interessato l'ufficio tecnico, è stato eseguito un sopralluogo ed è al vaglio una soluzione tecnica idonea, per cui sarà necessario trovare una copertura in bilancio.

5) All'atto dell'installazione di panche nel centro storico, una cittadina contestava la scelta dell'ubicazione di una panchina posta quasi a ridosso del proprio immobile, senza essere stata interpellata.

Consultato l'architetto dell'ufficio tecnico, responsabile dei lavori, si è giunti a proporre alla cittadina un "test" di una ventina di giorni, per verificare i pro e i contro della



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

panca così posizionata. La signora non è tornata. Probabilmente detta installazione non è risultata così negativa.

6) Un cittadino in difficoltà lavorative, come diversi presentatisi in successive occasioni, ha chiesto più volte attenzione e soluzioni al suo stato. Nel caso specifico trattavasi di autore di un libro la cui diffusione è stata sostenuta da un finanziamento comunale e chiedeva ulteriori sostegni per una nuova pubblicazione.

Purtroppo i Servizi Sociali e l'ufficio di collocamento non offrono attualmente concrete possibilità di lavoro, soprattutto per uomini e donne ultraquarantenni, non specializzati in settori tecnici e di istruzione media. Nel caso in particolare l'assessore della Pubblica Istruzione riteneva di non poter reiterare a favore di un medesimo soggetto contributi che andavano distribuiti, il più equamente possibile, per svariate e diverse iniziative culturali.

7) Un cittadino ha lamentato ritardi (oltre che "palleggiamenti") nell'istruttoria della sua richiesta di risarcimento danni, rivenienti da un sinistro provocato, pare, da una buca su una sede stradale del Comune.

Consultato il Dirigente della Ripartizione Affari Generali, ho appreso, e quindi informato il richiedente, che l'ufficio competente a occuparsi della questione era quello del settore tecnico e che di lì a poco sarebbe stato nominato un perito che potesse agevolare e velocizzare l'istruzione di tutte le pratiche analoghe a quella esposta dal cittadino, ivi compresa la sua. Il perito sta in effetti operando e l'ufficio tecnico sta approntando una procedura ordinata e snella che, ci si augura, evaderà velocemente tali istanze.

8) Una proprietaria di un immobile sito al centro ha lamentato lesioni all'interno dello stabile, dovute, pare, all'abbassamento del marciapiede, di lì a poco ripristinato dal Comune.

Interpellato il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, mi fu riferito che avrebbe effettuato un sopralluogo per meglio comprendere la situazione. Le diverse emergenze dell'Ufficio non permisero subito detta verifica, che è stata invece operata dal nuovo Dirigente che presto riferirà l'esito, riscontrando l'istanza della suddetta proprietaria.

9) Si sono avute diverse segnalazioni di fogna maleodorante in via Lepanto, nelle vicinanze di via Europa Libera.

Responsabili dell'Ufficio Tecnico riferirono che il problema va ricollegato ad un sistema fognario da migliorare, interventi non di facile soluzione ma che probabilmente potranno essere inseriti nei futuri progetti di intervento sulle opere pubbliche.

10) E' stato chiesto un provvedimento disciplinare nei confronti di un agente della P.M., per aver assunto, pare, comportamenti irrispettosi e vessatori nei confronti di un cittadino. La richiesta è stata fatta da un consigliere comunale, ma il nome del cittadino che avrebbe subito detti atteggiamenti non è stato rivelato.

In ragione dell'anonimato del cittadino - presunta vittima non si è potuta approfondire la questione.

11) Il responsabile di una associazione disabili, dopo aver ripetutamente interpellato diversi uffici comunali e provinciali, ha chiesto il mio intervento per avere risposte in



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

merito al rimborso per trasporto disabili ai centri di riabilitazione e alle scuole superiori.

A seguito di ripetuti solleciti verbali e diverse note protocollate alle Ripartizioni dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione, è stato versato un rimborso forfettario per l'anno 2005 relativo al trasporto per la riabilitazione. Sono in corso di definizione anche le modalità del rimborso per trasporto alle scuole superiori, tenuto conto che la Provincia dovrà comunque partecipare alla procedura. Mi è infine stata annunciata la stesura, a breve, del regolamento comunale idoneo a disciplinare il trasporto disabili, per evitare il continuo ricorso a criteri forfettari facilmente forieri di ingiustizie.

12) Un intero condominio, dopo diversi esposti e denunce, si rivolgeva a questo ufficio per sollecitare la P.A. a prendere provvedimenti idonei a risolvere il disturbo alla quiete pubblica determinato da un locale bar, posto a piano terra e aperto fino alle 4.00 del mattino. In particolare il riposo era disturbato dalla moltitudine rumorosa, e non solo, di avventori che sostavano fuori del bar.

A seguito di informazioni apprese presso il locale Commissariato di Polizia, ho avuto conferma della gravità della situazione e pertanto ho espresso parere motivato in cui, tenuto conto della necessità di contemperare le diverse esigenze (libertà dell'attività commerciale e tranquillità dei cittadini), proponevo, sulla base dell'esperienza di altri comuni italiani, una riduzione d'orario dell'apertura del locale, così come previsto dall'ordinanza in vigore n. 318, Prot. 28131, del 2003. Successivamente è stata emessa ordinanza sindacale con cui si ordinava al bar in questione la chiusura al pubblico entro e non oltre le ore 1,00 di tutti i giorni.

13) Numerosi abitanti del quartiere S. Francesco da Paola (successivamente costituitisi in Comitato) lamentavano lo stallo dei lavori per la realizzazione del sottopasso pedonale. Chiedevano di sollecitare tutti gli esponenti politici e amministrativi del Comune per vigilare e stigmatizzare l'abbandono operato dagli enti coinvolti nel progetto.

Dopo numerosi incontri con le diverse parti ed innumerevoli contatti telefonici, grazie anche alla fattiva collaborazione dell'ufficio tecnico, nonostante vari intoppi tecnico-amministrativi, si è riusciti a far riprendere i lavori, che però sono tenuti costantemente sotto controllo al fine di velocizzare ogni operazione necessaria.

14) Diversi abitanti di Via Vittorio Veneto lamentavano allagamenti copiosi e disagi a seguito di piogge abbondanti.

Come per altri casi, l'ufficio tecnico ha riferito che sta provvedendo alla progettazione e quindi alla realizzazione di diversi tronchi di fogna bianca, da ubicarsi in vari siti del territorio comunale. Ciò dovrebbe permettere in maniera più idonea la raccolta delle acque pluviali, evitando così i ripetuti allagamenti delle strade cittadine.

15) Abitanti di P.zza S. Anna hanno lamentato uno stato di degrado e abbandono della loro zona, in primis si temeva la presenza di numerosi nomadi, oltre ad una illuminazione scarsa notturna.

Il Comandante della Polizia Municipale mi riferiva che avrebbe mandato periodicamente, per un giro di controllo, una pattuglia che desse un maggiore senso di



## **CITTA' DI MONOPOLI**

### **Provincia di Bari**

#### **UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

tranquillità ai residenti. Circa l'illuminazione, interpellai l'assessore della P.M. il quale riferiva che avrebbe considerato il problema.

16) Un cittadino aveva ricevuto cartelle esattoriali relative alla TARSU non del tutto chiare, giunte nella particolare situazione di un avvenuto cambio di residenza e di alcune sanatorie operate dal cittadino medesimo per una pregressa abitazione.

Dopo aver chiarito alcuni aspetti amministrativi con la responsabile del settore TARSU, ho indirizzato il cittadino al competente Ufficio Tributi per comunicare la nuova residenza e chiarire ogni aspetto della vicenda.

17) Una cittadina, in stato di indigenza, lamentava ritardi e mancate risposte da parte dei Servizi Sociali in merito ad un sostegno economico che non le veniva prontamente versato. La signora, tra l'altro, aveva subito il distacco della luce per non aver più potuto pagare le bollette Enel e aveva ricevuto dalla Corte di Appello di Bari – Ufficio Recupero Crediti l'ordine di pagare la registrazione di una sentenza.

Rimarcata l'emergenza al Dirigente dei Servizi Sociali si è leggermente velocizzata l'operazione dell'attribuzione di un sussidio che però non è stato nemmeno sufficiente a coprire tutte le spese necessarie al riallaccio Enel. Circa la tassa di registrazione, ho aiutato la signora a comunicare all'Ufficio Recupero Crediti lo stato di indigenza, spedendo l'attestazione dei Servizi Sociali. Purtroppo detta istanza di remissione del debito non è stata comunque accettata.

18) Una mamma spaventata dall'evoluzione di una consistente tumefazione, prodottasi nel figlio a seguito di vaccinazione obbligatoria, eseguita secondo lei con poca accortezza, chiedeva a questo ufficio chi fosse il responsabile presso cui lamentare l'accaduto.

Rintracciato il Dirigente dell'Ufficio Vaccinazioni, si è favorito un incontro chiarificatore con la cittadina anche al fine di valutare lo stato di salute del bambino e verificare se si trattasse di un'incauta iniezione, realizzata forse con leggerezza e/o imperizia. Fortunatamente il bimbo è tornato presto in salute e pare si trattasse di una normale reazione allergica al vaccino.

19) Ai sensi degli artt. 11 e 127 del D.Lgs. 267/00, otto Consiglieri Comunali hanno sottoposto al controllo di legittimità una deliberazione di Giunta relativa alla copertura del posto di Dirigente della Polizia Municipale. Veniva allegata una contestazione in merito operata dalla CGIL territorialmente competente.

Valutando i presupposti ed esaminando le norme interessate, si è espresso parere di illegittimità dell'atto e suggerito un provvedimento in autotutela che ponesse nel nulla la deliberazione. Per motivi di opportunità la deliberazione è stata revocata.

20) Un cittadino ha prospettato una grave situazione idro-geologica nella zona comunale Parco di Tucci, già evidenziata all'Ufficio Tecnico ma senza esito.

Interpellato il geometra competente per zona, si è rintracciata una determinazione, "smarritasi" nei meandri degli Uffici, che prevedeva un impegno di spesa per dare l'incarico di progettare un sottopasso stradale per deflusso acque proprio a Parco di Tucci, ma su cui la Ragioneria aveva espresso parere negativo. Verificatane la motivazione, facilmente superabile, si è ottenuto l'ok e, in breve tempo, si è affidato



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

l'incarico e il progetto è stato completato. Con tutta probabilità la sua realizzazione sarà inserita nelle prossime opere di primaria importanza.

21) Una dozzina di cittadini bisognosi di ginnastica medica chiedevano a questo ufficio di poter usufruire di qualificate prestazioni presso la palestra comunale G. Alba, dove un tempo erano disponibili gratuitamente o comunque a costi limitati per gli indigenti; trattamenti ora non più possibili per un contenzioso in corso fra il detentore della detta struttura e l'Amministrazione locale.

Del merito delle controversie non ci si è occupati poiché il regolamento comunale del difensore civico esclude dalla competenza di questo ufficio l'aspetto giudiziale. Si è però sollecitato ed auspicato, con colloqui e diverse note, la ricerca di una soluzione transattiva al fine di tutelare al meglio e con solerzia la salute degli indigenti, considerato che i tempi giudiziari sono sempre più lunghi e si rischia di mantenere una grande risorsa come una palestra comunale inutilizzata per diversi anni. Si è in attesa, ormai da mesi, di una risposta. Frattanto i cittadini delle fasce più deboli sono privi di strutture convenzionate.

22) Nel corso della redazione del DPP, alcune cooperative edilizie hanno lamentato la mancata previsione di aree da destinare esclusivamente all'edilizia economica e popolare.

Si sono favoriti dialoghi e incontri tra i rappresentanti delle cooperative e l'assessorato e il dirigente all'urbanistica. Pare si sia avuto qualche chiarimento in più, con la ricerca di una soluzione mediata che contemperasse le esigenze delle cooperative e i moderni principi tecnico-normativi dell'urbanistica. Si auspica che il dialogo prosegua fino all'approvazione del PUG.

23) Un cittadino chiedeva il risarcimento danni per aver subito la rottura di un finestrino dell'automobile, avvenuto mentre, a bordo della stessa, percorreva una strada pubblica, a seguito del lancio di oggetti da occupanti di un bus comunale che trasportava c.d. tifosi della squadra di calcio del Brindisi.

Pur nutrendo forti dubbi sulla risarcibilità da parte del Comune di un danno di tale tipologia, ho contattato l'Assessore allo Sport chiedendogli se in precedenti situazioni analoghe si era effettuato un risarcimento e, alla risposta negativa, in cerca di un'alternativa per il cittadino, ho chiesto se i bus comunali, anch'essi danneggiati, erano per caso stati risarciti dalla associazione sportiva del Brindisi. Anche il Comune ha dovuto sostenere la spesa senza alcun rimborso. Purtroppo, in tali fattispecie, si tratta di danno operato da ignoti.

24) Una cittadina indigente lamentava il disinteresse dell'Amministrazione a farla entrare in possesso quanto prima dell'appartamento IACP regolarmente assegnatole, occupato abusivamente da un'altra famiglia.

Chiarito alla cittadina che lo sfratto richiede dei tempi prestabiliti per procedura e che, comunque, andava eseguito dallo IACP, ho avuto cura che tale Istituto non nicchiasse nell'eseguire quanto necessario. Lo sgombero è avvenuto in tempi molto brevi.

25) La famiglia abusiva di cui al caso precedente si è anche rivolta a questo ufficio perché bisognosa di un alloggio, essendo in stato di indigenza oltre che numerosa.



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

Alla ricerca di una soluzione veloce e consona, senza alcuna disponibilità di alloggi comunali né essendovi requisiti soggettivi ed oggettivi per un'unica abitazione IACP disponibile, si è optato (di concerto con il Sindaco, l'Assessore all'Ufficio Tecnico, il Dirigente ai Servizi Sociali e una rappresentante dell'Ufficio Casa) per l'assegnazione di un edificio scolastico attualmente non in uso, ma in buone condizioni tecniche e di sicurezza. Tanto in attesa di una migliore soluzione.

26) Un cittadino lamentava la presenza, sotto il proprio balcone, di macerie su suolo pubblico di un immobile demolito perché abusivo. Dette macerie, riscontrate anche da un sopralluogo della Polizia Municipale, comportavano inquinamento ambientale a rischio amianto. Chiedeva quindi la rimozione delle stesse.

Individuato l'agente di P.M. che si occupa di tali casi, ho chiesto che si accertasse la situazione al fine di intervenire. Non è stato poi necessario farlo, in quanto l'autore dell'immobile abusivo, nel frattempo, ha inteso rimuovere a proprie spese le suddette macerie. Con l'occasione ho chiesto alla Ripartizione della Polizia Municipale, in base alle denunce ricevute, di fornire i dati in proprio possesso circa i siti contenenti amianto al fine di monitorare la situazione ambientale del Comune. Pare che le denunce non siano molte, ma si teme che si tratti di inerzia cittadina.

27) Alcuni abitanti della C.da Lama Rossa lamentavano il completo abbandono e dissesto di una strada vicinale che porta alle proprie residenze.

Interpellato l'Ufficio Tecnico, si è operato un sopralluogo ed è in corso l'accertamento della qualificazione di detta strada al fine di verificare se è onere del Comune renderla idonea al passaggio.

28) Un condominio, lamentando l'allagamento dei propri locali sotterranei, a seguito di abbondanti piogge, verificatesi durante lavori di rifacimento del marciapiede adiacente, chiedeva, oltre al risarcimento dei danni, di ultimare “repentinamente” i lavori in corso.

Interpellato il geometra comunale responsabile dei detti lavori, mi è stato assicurato che gli stessi stavano ormai volgendo al termine e che, comunque, al momento delle piogge, i lavori in corrispondenza del suddetto condominio erano già finiti. Pertanto non riteneva ci fosse un nesso con quanto lamentato. In ogni caso, inconvenienti del genere non dovrebbero più ripresentarsi, proprio per i lavori di fogna bianca completati, oltre alla pulitura delle grate preesistenti.

29) Un gallerista lamentava che i lavori di pavimentazione effettuati su una via del centro storico, seppure apprezzabili perché finalizzati al ripristino dell'antico basolato, hanno reso più basso il livello stradale rispetto ad un gradino di entrata del proprio locale. Chiedeva pertanto di poter ristabilire, in qualche modo, la situazione pregressa al fine di eliminare la pericolosità creata anche con una soluzione eventualmente suggerita dai tecnici comunali.

Promossi due incontri con il cittadino e alcuni responsabili degli Uffici Tecnico, Urbanistica, Tributi e Polizia Municipale ed effettuato un sopralluogo a cura del Dirigente della Ripartizione Urbanistica, si è delineata verbalmente la soluzione tecnica ritenuta più idonea da realizzarsi comunque a carico del cittadino.



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

30) Al momento dell'accettazione dei partecipanti, è stato chiesto, in via preventiva, l'annullamento del bando di un pubblico concorso indetto per il reclutamento di n. 1 dirigente della Ripartizione Lavori Pubblici. La procedura era ritenuta viziata per mancanza di trasparenza nella parità di trattamento, in quanto, pur contenendo il bando il requisito di una sola determinata figura tecnica, in corso di ammissione al concorso, sono stati accettati partecipanti con figura tecnica equipollente ma non esattamente corrispondente al suddetto requisito. La richiesta è stata fatta da un solo consigliere comunale in via astratta e, comunque, non indicando alcuna persona fisica eventualmente danneggiata da quanto esposto.

In ragione del numero dei consiglieri (ove si intendesse che potessi esprimere parere come nel caso 19) e dell'anonimato dei cittadini - presunti discriminati non si è potuta approfondire la questione.

31) Un legale, incaricato dal Comitato del quartiere Sant'Anna, chiedeva di accedere agli atti relativi all'installazione di un ripetitore di telefonia nel detto quartiere, tenuto conto che la stessa zona ha già un altro ripetitore installato. Il tutto al fine di verificare la regolarità della procedura.

Interpellato il Dirigente della Polizia Municipale, Ripartizione competente a ricevere le comunicazioni relative all'installazione di antenne, si è ottenuta in breve la necessaria documentazione. Dopo due riunioni col suddetto Comitato, apprese le crescenti preoccupazioni ambientali sull'inquinamento elettromagnetico, ho ritenuto di sensibilizzare l'Amministrazione competente suggerendo un censimento di tutti i ripetitori per telecomunicazioni presenti nel territorio comunale al fine di valutarne la concentrazione nelle varie zone e trarne le conseguenze. Pare che sia molto difficile risalire documentalmente a tutti gli impianti e, nell'apprezzare la collaborazione e la disponibilità dell'assessore competente, si resta in attesa di conoscere i risultati dell'intera ricerca.

32) Una famiglia bisognosa, assegnataria di un appartamento IACP, era ancora priva di caldaia a gas dopo mesi dalla consegna dell'immobile. I coniugi, genitori di diversi minori, credevano che dovesse intervenire l'Ufficio Tecnico comunale.

Chiarito che l'onere di fornire la caldaia era dello IACP, ho interpellato l'Ufficio Tecnico di detto Istituto sollecitandolo ad un pronto intervento. In poco tempo la caldaia è stata installata. La famiglia è comunque seguita dai Servizi Sociali presso cui ho sollecitato interventi, possibilmente anche a domicilio, per alcuni dei minori in difficoltà scolastiche e comportamentali.

33) Due soggetti, non ammessi a partecipare alla selezione per la copertura del posto di Dirigente agli Affari Generali, chiedevano l'accesso agli atti per conoscere il numero delle domande pervenute per la partecipazione al detto concorso nonché il numero, i nominativi ed il recapito dei richiedenti esclusi per la stessa motivazione con cui erano stati esclusi i medesimi due.

Di concerto con il Segretario Comunale si è ritenuto di poter fornire i dati richiesti, attenendosi però alla legge sulla privacy, ove necessario.





**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

34-35) Due cittadini facevano distinte istanze di revoca dell'esclusione dall'elenco degli aventi diritto al contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione per l'anno 2005 per motivazioni probabilmente valide.

Interpellato l'Ufficio Casa si è appreso che era giunto un numero elevato di analoghe pratiche e che si stava operando alle opportune verifiche. In ogni caso, le suddette istanze sarebbero state evase quanto prima.

36) In corrispondenza della strettoia di Via Oberdan, all'altezza del passaggio a livello soppresso, veniva lamentato un allagamento sistematico ad ogni pioggia leggermente abbondante.

Al fine di comprendere le motivazioni tecniche, considerato oltretutto lo sbarramento innalzato dalla RFI a seguito della soppressione del passaggio a livello, si è promosso un sopralluogo congiunto alla presenza di ingegneri della RFI, dell'ITALFERR (operativa in Puglia per conto della Rete Ferroviaria Italiana), dell'Ufficio Tecnico Comunale e di alcuni cittadini. Si è concluso che il vero problema si ricollega all'inesistenza della rete fognaria bianca, la cui realizzazione è a carico dell'Amministrazione locale. In effetti il nuovo Dirigente dell'Ufficio Tecnico ha posto fra le opere primarie il miglioramento e la costruzione di tronchi di fogna bianca in diverse zone di Monopoli.

37) Una cittadina lamentava la presenza persistente di un venditore ambulante innanzi alla propria abitazione. La situazione diveniva intollerabile per l'ingombro del mezzo utilizzato dal commerciante (camion), il traffico caotico che si creava in corrispondenza di una via stretta e a curva e lo stato di sporcizia in cui restava la zona per gli scarti di facile deperibilità della merce trattata (frutta e verdura).

Interpellato uno dei responsabili della Polizia Municipale ho appreso che la licenza del suddetto commerciante consentiva di fermarsi per non più di un'ora in uno stesso luogo. L'ambulante era già stato redarguito e multato, ma il vero problema era trovargli un posto ideale per permettergli di vendere permanentemente in uno stesso luogo. In effetti era già in corso l'assegnazione di uno spazio presso il locale mercato ortofrutticolo, procedura accelerata per l'occasione che ha così risolto il problema dell'anzidetta cittadina.

38) La rappresentante di una piccola società, che ha fornito servizio di cura e ricovero di cani randagi, lamentava un ritardo nella liquidazione di quanto le spettava per i servizi resi al Comune.

Rivoltami al responsabile del procedimento, fra gli esponenti della P.M., ho sollecitato l'approntamento della procedura necessaria per la liquidazione di quanto già deliberato dal Consiglio Comunale. Mi è stato assicurato che si sarebbe agito celermente.

39) Una cittadina aveva problemi di vicinato, in quanto i confinanti le contestavano una presunta invasione di radici causata da un albero posto nel suo giardino e le chiedevano di abbatterlo. Pertanto si rivolgeva a questo Ufficio per mettersi in contatto con il WWF al fine di ottenere un parere botanico sulla questione nonché di conoscere le probabili tutele in favore del suddetto albero.

La sede di detta associazione competente per Monopoli è sita in Conversano. Contattato il responsabile, l'ho invitato ad effettuare un sopralluogo e ad occuparsi



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

della questione. In effetti è intervenuto un agronomo del WWF. La signora non mi ha però informata sul seguito della vicenda.

40) Un cittadino lamentava di aver perso comunicazioni postali a lui indirizzate a causa del fatto che sulla stessa via, in cui risiedeva, risultava un numero civico con lettera, identico al suo, tenuto da un'altra famiglia poco più distante dalla di lui abitazione. All'Ufficio Anagrafe la lettera alfabetica spettava al cittadino che denunciava la situazione anomala, mentre l'altra famiglia risultava soltanto con il numero principale.

Interpellata la Polizia Municipale, la famiglia veniva richiamata a correggere il proprio numero ma senza esito. Sembrava strano che ci si volesse esporre a provvedimenti amministrativi per una tale inezia. Dietro mie insistenze, ad una indagine più approfondita, si è poi scoperto che la lettera alfabetica "abusivamente apposta" altro non era che l'indicazione della scala di accesso di un grande complesso condominiale che distingueva con lettere le varie scale. Infatti, a ben guardare, la lettera di questa scala era diversa per colore e carattere rispetto allo stile utilizzato per la numerazione civica. Dunque si è trattato di uno svarione del postino che ben poteva comprendere il ruolo di ciascuna lettera apposta. Ho comunque consigliato di chiedere all'amministratore del super-condominio di utilizzare un sistema ancora più evidente per distinguere il civico dalla lettera della scala.

41) Una cittadina lamentava la persistenza di lampioni spenti da mesi lungo la via Baione, cosa che recava disagi non indifferenti. La prima denuncia era stata fatta all'URP, che rassicurò di aver girato il problema alla P.M. Non ravvisando risultati, a fine dicembre si è rivolta a questo ufficio.

Interpellato il nuovo Dirigente dell'Ufficio Tecnico, ho appreso che fra le priorità vi era proprio il bando di gara per affidare l'appalto della manutenzione della pubblica illuminazione, perché l'ultimo contratto era scaduto a dicembre ed opportunità tecnico-amministrative non consentivano l'ennesima proroga di quello esistente. In ogni caso nell'intertempo si sarebbe cercato di fronteggiare le emergenze.

\*\*\*\*\*

Dall'esperienza fin qui acquisita, posso dire che si conferma una buona collaborazione da parte di tutti gli uffici tecnico-amministrativi con questa istituzione; viceversa risulta una generale difficoltà di dialogo del singolo cittadino con gli uffici. Nonostante sussistano precisi obblighi di risposta da parte della P.A. e, in mancanza di riscontro da parte dell'Ente, si profili il rischio di dispendiosi giudizi, spesso il cittadino non riceve risposte o le ottiene soltanto dopo molti solleciti, costretto a rivolgersi più volte a più uffici.

Nello specifico, dai casi trattati nel 2006, ho potuto rilevare che la maggior parte dei problemi hanno riguardato le Ripartizioni dei SERVIZI SOCIALI, LAVORI PUBBLICI e POLIZIA MUNICIPALE.

Circa i Servizi Sociali, si ribadisce la necessità di maggiore coordinamento fra gli addetti. Le operatrici ed i pochi uomini dell'ufficio, presi singolarmente, sono



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

sicuramente tutti validi elementi, ma non si ha la sensazione di una squadra che lavori con unità di intenti. Inoltre la mole di lavoro pare notevole e l'organico non sufficiente. Il ritardo dell'applicazione dei Piani di Zona ha creato ulteriori scompensi ed immobilità, rimanendo un po' in attesa di comprendere quale sarà la collocazione futura di ciascuno. Si è potuto notare che la Ripartizione non applica procedure veloci per sussidi d'emergenza né ha operato convenzioni con strutture e/o associazioni per compensare l'attuale inutilizzabilità della palestra comunale. Si spera in una veloce approvazione del Regolamento che disciplini idoneamente il rimborso per trasporto disabili e si auspica un aggiornamento generale dei parametri per le sovvenzioni ai disabili, ormai inadeguati all'attuale comunità.

Purtroppo il trasloco avvenuto a fine gennaio 2007, seppure necessario, ha peggiorato il servizio in questi primi mesi di assestamento. In effetti nei nuovi uffici è ancora disponibile un solo telefono non sempre funzionante e senza linea fax, il collegamento internet fino ad oggi non è stato attivato, la tensione della luce elettrica non è ottimale e l'ascensore subisce continui guasti. Non sono condizioni adeguate per rendere un buon servizio ai cittadini. Si suggeriscono incontri concertati con il personale dei Servizi Sociali per comprendere tutti i disagi dell'ufficio e cercare di porvi presto rimedio. Dipendenti demotivati non possono fare bene il proprio lavoro.

In generale, sarebbe sempre opportuno ascoltare tutti gli impiegati coinvolti in un qualunque cambio di ufficio, affinché gli spostamenti non creino traumi personali e/o strutturali che vadano a ripercuotersi sull'utenza.

Si apprezza invece il recente miglioramento logistico-strutturale della Ripartizione dell'Ufficio Tecnico, nella speranza che le migliorate condizioni di lavoro diano un migliore servizio. L'organico posto in essere dall'Amministrazione è però ancora ridotto a fronte della mole di questioni da seguire; di certo però i tecnici ivi preposti offrono ottime premesse per la soluzione di annosi problemi che affliggono il nostro territorio.

Si evidenzia la necessità di un urgente e sistematico piano di rifacimento della rete stradale, foriero di sinistri e spesso causa di vivace contenzioso, punto ancora dolente che sicuramente grava sul bilancio. La nomina di un perito *ad hoc* non sembrava aver velocizzato il disbrigo pratiche, soprattutto nel caso di lesioni personali. Mi è stato però riferito che l'ufficio abbia approntato di recente una procedura più efficace servendosi, prossimamente, anche di un perito medico.

La rete fognaria di acque bianche è un'altra emergenza, cui si sta iniziando a porre riparo ma sono ancora molte le zone a rischio idrogeologico. In diverse contrade occorrono interventi decisivi e, in centro, le strade che costeggiano la ferrovia, latomonti, continuano ad allagarsi ad ogni pioggia appena abbondante.

Circa i sottopassi ferroviari, questo ufficio ha ricevuto segnalazioni di un evidente stato di abbandono dei "cunicoli" pedonali all'altezza della stazione e dell'ospedale sia per la scarsa sicurezza notturna, sia per lo stato di cattiva igiene, sia per la pratica impossibilità d'uso da parte dei disabili. A tal proposito si evidenzia che ancora molti marciapiedi cittadini sono privi di scivolo e molti scivoli esistenti sono inadeguati allo scopo per cui sono stati costruiti, pertanto si chiede una maggiore



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

attenzione tecnica per le costruzioni future e, ove possibile, un adeguamento di quelle esistenti, oltre che, l'istituzione di sistemi di vigilanza notturna nei pressi dei suddetti sottopassi, spesso oggetto di vandali che insudiciano gli ambienti e danneggiano l'illuminazione e il montacarichi elettrico per non deambulanti. Si segnala altresì che il comune di Monopoli è ancora privo di scivoli pubblici a mare che permettano l'accesso ai disabili.

Con riferimento alla Ripartizione della Polizia Municipale, si è sempre apprezzata la disponibilità dei diversi addetti nei confronti di questo ufficio, ma si deve rilevare qualche ritardo nel dare seguito a richieste cittadine di intervento per problemi emergenti e poi (in mancanza di intervento) persistenti. Si auspica pertanto maggiore velocità nel rispondere ai problemi del cittadino, più segnaletica efficace ed aggiornata e continua presenza nei momenti e nei punti nevralgici di ingorgo urbano.

Mi è stato inoltre chiesto come mai non siano più stati installati i semafori (un tempo forse previsti) nella strettoia di via Oberdan, dove il senso unico alternato non sempre viene rispettato ed è foriero di probabili incidenti. In effetti potrebbero essere utili.

\*\*\*\*

Infine, qualche osservazione sull'operatività dell'ufficio del Difensore Civico. E' condivisibile l'avvenuto spostamento dell'ufficio di ricevimento a piano terra, facilmente accessibile a chiunque abbia problemi di deambulazione. E' apprezzabile che si sia operato affinché l'ufficio, ubicato presso la sede dell'URP, avesse orari di ricevimento che favorissero la privacy. Va però evidenziato che l'ufficio assegnato è senza anticamera e costringe i cittadini ad attendere sulla strada, esposti a volte alle intemperie. Inoltre la sottoscritta opera senza personale addetto e con pochi mezzi, anche con l'aiuto volontario e gradito di alcune dipendenti comunali che, volta per volta, sono state, e continuano ad essere, di grande utilità nel riferirmi dei messaggi, recapitarmi la posta, fissarmi degli appuntamenti.

In ogni caso ci sarebbe ben altro da organizzare e che andrebbe curato da personale, vero e proprio, dell'Ufficio del Difensore Civico e cioè: predisporre ed aggiornare appositi moduli per l'accesso dei cittadini; ricevere, classificare, istruire e conservare le istanze ed i reclami; tenere il registro cronologico delle istanze con l'oggetto e l'indicazione della soluzione o meno della questione proposta; ricercare e conservare il materiale legislativo, dottrinale e giurisprudenziale; studiare, preparare e sistemare i documenti, le memorie e ogni altro materiale utile alla valutazione e al sostegno dell'attività del Difensore Civico; fornire informazioni, chiarimenti e suggerimenti ai richiedenti; supportare e assistere il Difensore Civico nello svolgimento delle sue funzioni e nella elaborazione delle relazioni annuali; svolgere compiti di segreteria e di assistenza tecnica. Inoltre il personale addetto all'Ufficio del Difensore Civico dovrebbe partecipare a corsi di aggiornamento e di formazione professionale specifici per poter accrescere le proprie competenze. Tutto quanto innanzi è espressamente previsto nel Regolamento di questo ufficio.



**CITTA' DI MONOPOLI**  
**Provincia di Bari**  
**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

Per quanto è stato possibile ho cercato, sia pure nella carenza di mezzi e di organico, di adempiere con impegno all'incarico conferitomi, tenendo traccia di tutto quanto innanzi esposto che resta a disposizione nell'archivio dell'ufficio.

Ritengo dunque di aver svolto appieno quanto previsto dal Regolamento all'insegna del buon senso e di una completa collaborazione con gli uffici del Comune al fine di ottenere un'Amministrazione efficace e funzionale per l'utenza. Il Difensore Civico deve innanzi tutto essere un punto di riferimento per il cittadino per risolvere senza polemizzare sterilmente, per segnalare, costruttivamente, cosa non funziona o andrebbe migliorato, al di là di qualsiasi colore o ideologia politica.

Con osservanza.

**Il Difensore Civico**  
**ANGELA GABRIELE**